
Il Consiglio comunale di Minusio è convocato in **seduta ordinaria** presso la **Sala riunioni** della **Scuola dell'infanzia (Via Mezzaro 12)**

martedì 9 dicembre 2025, ore 20:15

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione **verbale** del Consiglio comunale, seduta del 13 ottobre 2025
2. Domande di **naturalizzazione**
 - 2.1 MM N° **9/2025**
 - 2.2 MM N° **10/2025**
 - 2.3 MM N° **12/2025**
 - 2.4 MM N° **13/2025**
 - 2.5 MM N° **14/2025**
 - 2.6 MM N° **20/2025**
 - 2.7 MM N° **23/2025**
 - 2.8 MM N° **26/2025**
 - 2.9 MM N° **27/2025**
 - 2.10 MM N° **34/2025**
 - 2.11 MM N° **35/2025**
 - 2.12 MM N° **36/2025**
 - 2.13 MM N° **37/2025**
 - 2.14 MM N° **38/2025**
3. MM N° **41/2025**
 - > accompagnante il bilancio preventivo dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda comunale acqua potabile per l'anno 2026 e la fissazione dei moltiplicatori d'imposta comunali 2026
4. MM N° **39/2025**
 - > concernente la richiesta di
 - un credito di CHF 921'000.00 per la sostituzione e la posa di nuove condotte dell'acqua potabile
 - un credito di CHF 620'500.00 per il rinnovo della pavimentazione in Via alla Riva (dalla zona Verbanella al fiume Navegna)
5. MM N° **40/2025**
 - > concernente la richiesta di
 - un credito di progettazione di CHF 38'000.00 per l'allestimento del progetto definitivo per la sostituzione delle condotte di distribuzione dell'acqua potabile
 - un credito di progettazione di CHF 200'000.00 per l'allestimento del progetto definitivo per la nuova canalizzazione comunale, l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica, il rifacimento della pavimentazione stradale in Via Arch. Frizzi
6. **Mozione** del 17 marzo 2025 dell'on. Marco von Känel intitolata "**Fermata FFS di Minusio: allestimento di uno studio indipendente sull'impatto fonico e sulle vibrazioni causate dal passaggio dei treni**"

7. **Mozione** del 6 giugno 2025 dell'on. **Tiziano Gobbi** chiedente l'avvio di un progetto di monitoraggio digitale sull'effettivo utilizzo delle residenze secondarie sul territorio comunale
8. **Mozione** del 26 marzo 2024 dell'on. **Niccolò Mazzi-Damotti** intitolata "Favorire l'utilizzo del mezzo pubblico e sgravare le famiglie dall'importante impegno finanziario che gli attuali costi comportano"
9. **Mozione** del 26 marzo 2024 dell'on. **Dante Pollini** intitolata "Per un maggior sussidio all'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico"
10. **Mozioni e interpellanze**

* * * * *

Presidenza : on. Dante Pollini

Scrutatori : on.li Luca Guscetti e Marco von Känel

Segretario : avv. Yassin Benhamza

* * * * *

Appello di presenza

Presenti

Agustoni Gabriele, Albanese Gregory, Altuntas Mehmet, Bianchetti Daniele, Bisi Sofia, Bisi Vera, Bonora Sara, Branca Andrea, Costantini Michele, Ghisla Simone, Gobbi Tiziano, Guscetti Giovanni, Guscetti Luca, Hoballah Maria Elena, Impastato Irene, Kähr Paolo, Lombardi Giovanni, Mazzi-Damotti Niccolò, Merlini Dario, Merlini Luigi, Micheletti Nadia, Micheletti Soel, Moriglia Massimo, Morgantini Joël, Morgantini Simone, Pollini Dante, Pugno-Ghirlanda Daniela, Reyes Noé, Scascighini Pietro, Speciali Alessandro, Tami Ursula, Tomasetti Lorenzo, Trautmann Gabriella, Venturi Luca, von Känel Marco, Zwikirsch Aldo Daniele

Assenti scusati

Abrate Giorgia, Clemente Ignazio, Donghi Patrick, Mondada Steven

> Risultano presenti 36 Consiglieri comunali su 40

* * * * *

Presenti per il Municipio

Mondada Renato (Sindaco), Mazzoleni Alessandro (vice Sindaco), Gobbi Kenzo, Guscetti Francesca, Lafranchi Massimo, Provenzale Uriati Veronica

Assente scusata per il Municipio

Aricò-Respini Valentina

* * * * *

OSSERVAZIONI PRELIMINARI

Il Presidente on. Dante Pollini apre la seduta e, prima di procedere con l'ordine del giorno, dà il benvenuto alla delegazione del Comune gemellato di Biassono, ospite questa sera per seguire i lavori del Legislativo.

* * * * *

OSSERVAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente on. Dante Pollini rileva che tutti i rapporti commissionali sono stati depositati tempestivamente e l'ordine del giorno può quindi venir trattato integralmente.

Con riferimento al MM N° 39/2025 per Via alla Riva, osserva che la Commissione della gestione ha preavvisato favorevolmente entrambi i crediti richiesti, mentre la Commissione dell'edilizia ha preavvisato favorevolmente il credito per la posa di nuove condotte dell'acqua potabile ma negativamente quello per la pavimentazione: in tal senso chiede al Municipio se vi sono osservazioni.

Il Municipio, per voce del Sindaco on. Renato Mondada, chiede che il punto 4 (relativo al MM N° 39/2025 per Via alla Riva) venga stralciato dall'ordine del giorno.

Il Presidente on. Dante Pollini chiede se vi sono obiezioni o osservazioni e mette al voto la proposta, che viene accolta all'unanimità e pertanto il punto 4 dell'ordine del giorno viene stralciato.

L'on. Marco von Känel chiede che il punto 6 (relativo alla mozione da lui presentata) venga stralciato dall'ordine del giorno così da essere sentito in qualità di mozionante dalla Commissione dell'edilizia (incaricata del relativo preavviso).

In particolare, egli sottolinea il proprio stupore per le modalità con cui la Commissione preposta ha approfondito la mozione del 17 marzo 2025, intitolata "Fermata FFS di Minusio: allestimento di uno studio indipendente sull'impatto fonico e sulle vibrazioni causate dal passaggio dei treni".

Rileva con rammarico che, a fronte di una mozione firmata dai Capigruppo dei partiti rappresentati in Consiglio comunale - nonché dall'on. Venturi e da lui stesso - vi sia una chiara volontà di non attribuire il giusto valore al messaggio trasmesso, arrivando di fatto a minimizzarne la portata e l'importanza.

Evidenzia la necessità di chiedere il rinvio in Commissione del punto 6 per violazione di forma, poiché i firmatari non sono mai stati sentiti in qualità di mozionanti dalla Commissione dell'edilizia al fine di motivare le richieste contenute nella mozione.

Richiama inoltre l'attenzione su una serie di eventi rilevanti verificatisi dal mese di marzo 2025 ad oggi, tra i quali la presentazione di nuovi ricorsi, la comparsa d'importanti fessurazioni nel nuovo ponte sul riale Remorino e il progressivo deterioramento di alcuni muri, fenomeni che sarebbero riconducibili alle vibrazioni causate dal passaggio quotidiano di oltre 200 treni.

Precisa che la fermata di Minusio rappresenta un unicum per il Comune e che non potrà in alcun modo costituire un precedente invocabile in futuro da altri cittadini per situazioni differenti.

Ribadisce infine che, pur condividendo l'obiettivo di dotare Minusio di una fermata ferroviaria, ciò non può avvenire a qualsiasi costo e a scapito dei cittadini residenti nelle immediate vicinanze, la cui qualità di vita risulta compromessa.

Conclude sottolineando che la vera questione da porsi è quella a sapere se si vogliono tutelare concretamente gli interessi del Comune e, di conseguenza, quelli dei cittadini che vi risiedono.

Il Presidente on. Dante Pollini chiede se vi sono obiezioni o osservazioni e mette al voto la proposta, che viene accolta all'unanimità e pertanto il punto 6 dell'ordine del giorno viene stralciato.

Non vi sono ulteriori osservazioni all'ordine del giorno.

TRATTANDE

1. Approvazione verbale del Consiglio comunale, seduta del 13 ottobre 2025

Presenti 36 Consiglieri comunali su 40, il verbale viene approvato all'unanimità.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

- 2.1 MM N° 9/2025
- 2.2 MM N° 10/2025
- 2.3 MM N° 12/2025
- 2.4 MM N° 13/2025
- 2.5 MM N° 14/2025
- 2.6 MM N° 20/2025
- 2.7 MM N° 23/2025
- 2.8 MM N° 26/2025
- 2.9 MM N° 27/2025
- 2.10 MM N° 34/2025
- 2.11 MM N° 35/2025
- 2.12 MM N° 36/2025
- 2.13 MM N° 37/2025
- 2.14 MM N° 38/2025

...omissis...

Il Sindaco on. Renato Mondada coglie l'occasione - anche in considerazione della presenza in aula dei rappresentanti del Comune gemellato di Biassono - per ricordare loro (qualora non ne fossero a conoscenza) che il sistema svizzero attribuisce la competenza in materia di naturalizzazione al Comune e, in particolare, al Consiglio comunale.

Precisa che la cittadinanza può essere concessa dopo almeno dieci anni di residenza in Svizzera, di cui almeno tre nello stesso Comune, e che la Legge prevede che la naturalizzazione sia riservata a persone la cui integrazione sia avvenuta con successo.

Ciò implica, tra l'altro, la familiarità con le condizioni di vita in Svizzera e l'assenza di elementi che possano mettere in pericolo la sicurezza interna o esterna del Paese.

Evidenzia che all'interno del Consiglio comunale opera una Commissione preposta all'esame delle domande di naturalizzazione.

Pertanto, se il dibattito odierno è apparso particolarmente scorrevole e forse non particolarmente articolato, ciò è dovuto al fatto che la Commissione competente ha già avuto modo di conoscere approfonditamente i futuri concittadini e di valutarne le domande.

Conclude osservando che il Consiglio comunale, in questa fase, si limita ad esprimere fiducia nel lavoro d'esame svolto dalle Commissioni e a ratificarne formalmente l'operato.

3. MM N° 41/2025

- > **accompagnante il bilancio preventivo dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda comunale acqua potabile per l'anno 2026 e la fissazione dei moltiplicatori d'imposta comunali 2026**

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto e informa che il gruppo Uniti x Minusio ha presentato un emendamento volto a chiedere una modifica del moltiplicatore.

Tale emendamento è stato successivamente ritirato in quanto non presentato nei termini previsti dalla Legge organica comunale e quindi non considerato tempestivo.

Ritiene tuttavia corretto fornire un'informazione completa e trasparente al Consiglio comunale e, preso atto di quanto precede, dichiara aperta la discussione sull'oggetto in trattazione.

L'on. Gabriele Agustoni esprime il sostegno del gruppo PLR al messaggio 41/2025 e al rapporto della Commissione della gestione.

Il preventivo 2026 del nostro Comune evidenzia un avanzo d'esercizio di CHF 94'492.00 (in lieve diminuzione rispetto ai CHF 121'754.00 dell'anno precedente), mantenendo il moltiplicatore d'imposta all'82%.

Al netto del fabbisogno d'imposta, il risultato ordinario del Comune segna pertanto un miglioramento tra il 2025 e il 2026 di CHF 1'578'134.00 (pari al 7%).

La Commissione della gestione ha svolto un'analisi puntuale, apprezzando la trasparenza del Municipio e segnalando con precisione le aree critiche come:

- > le misure di riequilibrio finanziario cantonali continuano a trasferire in maniera crescente oneri sui Comuni, e con la nuova situazione cantonale dopo la votazione popolare del 28 settembre scorso sicuramente vi saranno nuovi oneri per i Comuni;
- > le misure di risparmio messe in atto dal Municipio hanno permesso un risparmio di circa 1 milione di franchi;
- > investimenti, il Municipio ha pianificato un ambizioso programma di opere pubbliche con investimenti lordi per quasi 10 milioni di franchi, ci si augura che vengano mantenuti i termini esecutivi e ci si augura pure che vengano evasi rapidamente i ricorsi contro il rifacimento dei ponti su Via R. Simen;
- > gestione del personale, nel corso del 2026 dovrà essere approvato da questo Consesso il nuovo Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Minusio e delle sue Aziende comunali (ROD) che, qualora accolto come redatto dal Municipio, garantirà migliori condizioni salariali ai dipendenti comunali e avrà un impatto non indifferente sulle casse comunali; parallelamente il Municipio dovrà realmente chinarsi su una migliore e più efficiente gestione del personale, favorendo la mobilità interna e l'insourcing a discapito del sempre maggior ricorso all'outsourcing per compiti e mandati che possono sicuramente essere svolti dai Servizi comunali con una miglior ripartizione dei compiti;
- > energia, nonostante la ristrutturazione di alcuni importanti stabili si vedono i costi dei consumi energetici in aumento e s'invita il Municipio a mettere in atto dei sistemi di verifica proattivi del consumo energetico così da poter individuare tempestivamente possibili criticità.

Per l'Azienda acqua potabile (ACAP) si valuta positivamente la nuova politica finanziaria volta a contenere il debito verso il Comune e si vince che nel corrente anno lo stesso è stato diminuito di CHF 500'000.00. Sul fronte delle perdite in rete, l'ACAP si è dotata nel 2025 di un nuovo sistema di monitoraggio, più performante del vecchio e - si spera - con l'introduzione dello stesso si migliori in maniera decisiva la gestione delle perdite e con essa l'economicità del sistema di distribuzione.

S'invita anche l'ACAP a chinarsi su una migliore e più efficiente gestione del proprio personale, favorendo l'insourcing a discapito del sempre maggior ricorso all'outsourcing per compiti di manutenzione sulla rete/ricerca perdite, che possono sicuramente essere svolti dai propri Servizi.

Alla luce di quanto evidenziato, il gruppo PLR aderisce al rapporto della Commissione della gestione e sostiene l'approvazione del messaggio municipale 41/2025 sul bilancio preventivo 2026.

L'on. Simone Ghisla sottolinea in via preliminare che il Presidente ha giustamente ricordato come l'odierna seduta sia dedicata alla discussione del preventivo.

Osserva tuttavia che, più che di un vero dibattito politico, si può parlare di una semplice presa di parola su quello che rappresenta forse il tema più rilevante dell'anno, ossia lo strumento che dovrebbe fungere da guida per l'azione politica e amministrativa nei dodici mesi successivi.

Evidenzia come la Legge organica comunale, richiamata in precedenza, imponga limiti chiari ai diritti dei Consiglieri comunali e dei gruppi politici, in particolare per quanto concerne la possibilità di presentare emendamenti o correttivi al dispositivo, esclusivamente nei termini previsti dalla Legge.

Il vero nodo critico non è una contestazione alla gestione, bensì una criticità di sistema: la ricezione del rapporto della Commissione della gestione a soli sette giorni dall'inizio della sessione rende oggettivamente difficile, soprattutto per i gruppi più piccoli o per i Consiglieri indipendenti, elaborare proposte di emendamento consapevoli e motivate.

Alla luce di ciò invita ad una riflessione organizzativa volta a favorire un reale dibattito politico, suggerendo che i rapporti vengano trasmessi con maggiore anticipo oppure, in alternativa, che non vengano messi all'ordine del giorno oggetti che di fatto non possono più essere emendati.

Pur riconoscendo il ruolo e l'impegno delle Commissioni preposte all'analisi dei messaggi municipali ribadisce che il lavoro del Consiglio comunale necessita comunque di una solida base documentale su cui fondarsi.

Nel merito rileva che il suo gruppo avrebbe voluto presentare un emendamento, considerando che il preventivo definisce sia il fabbisogno finanziario del Comune sia il prelievo fiscale a carico dei cittadini.

Ricorda come ogni prelievo fiscale comporti una sottrazione diretta di risorse dalle tasche dei cittadini in un periodo economicamente difficile e sottolinea come il settore pubblico non sempre riesca a gestire le risorse con l'efficienza del privato.

Esprime la convinzione che il consuntivo dell'anno in corso risulterà verosimilmente più favorevole rispetto al preventivo, come già accaduto in passato, con il rischio di registrare un utile significativo.

Ciò implicherebbe, a suo avviso, che siano state prelevate risorse superiori a quelle effettivamente necessarie al Comune.

Con riferimento agli investimenti previsti, pari a circa 10 milioni di franchi, riconosce l'importanza e la necessità di tali interventi soprattutto alla luce dello stato di alcuni edifici pubblici di Minusio, trascurati per lungo tempo.

Osserva tuttavia che tali investimenti non si traducono in un costo immediato di pari entità, bensì in oneri finanziari futuri legati agli interessi sul capitale preso a prestito.

Aggiunge che, nonostante un Municipio propositivo, esistono evidenti limiti a livello di risorse tecniche e organizzative all'interno dell'Amministrazione comunale che rallentano l'attuazione dei progetti.

Tali ritardi, a suo giudizio, non possono essere imputati esclusivamente a problematiche ricorsuali.

Segnala infine l'assenza, nel rapporto, di un'analisi approfondita relativa al moltiplicatore per le persone giuridiche.

Ricorda come Minusio abbia recentemente adottato misure atte a rendere il territorio più attrattivo per imprese e start-up e auspica che nel prossimo consuntivo sia possibile verificare se tali scelte abbiano effettivamente generato maggiori entrate fiscali e un indotto economico positivo.

Considera pertanto un'occasione mancata il mancato approfondimento di questo tema, soprattutto alla luce della possibilità legale di differenziare il moltiplicatore tra persone fisiche e giuridiche.

In conclusione precisa che il suo gruppo sostiene il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della gestione, pur accompagnando tale sostegno con le critiche esposte.

Ribadisce che un preventivo dovrebbe basarsi sui reali bisogni finanziari del Comune e non mirare semplicemente ad un pareggio contabile, ricordando che risorse sovrastimate e scostamenti sistematici tra preventivo e consuntivo rischiano di svuotare di significato uno strumento che dovrebbe garantire una gestione trasparente e responsabile di risorse che, in ogni caso, provengono dai cittadini.

L'on. Niccolò Mazzi-Damotti richiama innanzitutto uno slogan utilizzato durante le recenti elezioni cantonali, "per vivere, non per sopravvivere", precisando come lo slogan non rappresentasse una semplice formula comunicativa, bensì un messaggio politico chiaro.

Tale messaggio, a suo avviso, invita la politica a non limitarsi ad una gestione meramente amministrativa, ma ad assumere una visione d'insieme capace di garantire una vita dignitosa e di dare valore al luogo in cui si vive e che la politica è chiamata ad amministrare.

Evidenzia come questo approccio comporti una precisa responsabilità per la politica: non fermarsi al minimo indispensabile, ma perseguire una visione strategica.

In questo senso esprime un ringraziamento al Municipio per il progetto presentato, riconoscendo che esso si fonda su una visione chiara, seppur accompagnata da un significativo onere finanziario: tale impostazione giustifica oggi forse ancor più l'aumento del moltiplicatore recentemente deciso.

Pur rilevando che molti dei progetti illustrati non hanno ancora trovato concreta realizzazione afferma che il suo gruppo ripone fiducia in una gestione efficace e responsabile dell'importante volume d'investimenti presentato lo scorso anno.

Ricorda tuttavia che, in più occasioni, il Municipio è stato sollecitato e criticato per alcune difficoltà riscontrate nella gestione degli investimenti; anche in questa sede ribadisce pertanto l'auspicio che tale gestione avvenga con il massimo rigore e sia oggetto di un attento monitoraggio.

Entrando nel merito del messaggio sul preventivo osserva che la situazione gestionale appare complessivamente solida e che gli aspetti più tecnici sono già stati adeguatamente trattati nel rapporto della Commissione della gestione.

Rileva inoltre come alcune scelte confermino quanto già emerso in sede di consuntivo, in particolare il fatto che le esternalizzazioni tendano a generare un aumento dei costi, prendendo atto con soddisfazione che tale valutazione sia stata successivamente condivisa anche da altre forze politiche.

In conclusione richiama una delle raccomandazioni contenute nel rapporto della Commissione della gestione relativa alla necessità di una maggiore rotazione e revisione dei mandati di controllo.

Sottolinea che la trasparenza non dev'essere interpretata come una mancanza di fiducia nei confronti del Municipio, bensì come una garanzia per tutte le parti coinvolte e invita pertanto ad una revisione più frequente e sistematica.

L'on. Massimo Mobiglia sottolinea di voler anzitutto ringraziare il collega Ghisla per aver richiamato l'attenzione sul ruolo dei piccoli partiti, categoria nella quale il suo gruppo si riconosce pienamente.

Osserva che anche il suo gruppo ha esaminato il bilancio e che il risultato preventivato appare sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

Da tale analisi emerge come il lavoro svolto dal Municipio sia significativo e come l'Esecutivo si dimostri propositivo, affrontando temi e progetti di una certa rilevanza; elementi che vengono valutati positivamente.

Richiama tuttavia l'attenzione su alcuni segnali d'allarme che, pur non essendo immediati, potrebbero manifestarsi in modo più concreto a partire dal 2027: cita il preventivo cantonale (che sarà sottoposto a votazione a breve) e la votazione popolare del 28 settembre 2025 (che potrebbe avere un impatto rilevante sulle finanze pubbliche e che sarà oggetto di discussione nell'ambito del dibattito cantonale).

Segnala inoltre un ulteriore elemento d'attenzione legato alle stime fiscali: ricorda infatti che è in trattazione un atto parlamentare volto a stabilizzare le stime e che, nel preventivo comunale, sono iscritti proventi derivanti dall'aggiornamento intermedio delle stime per un importo di circa CHF 500'000.00 in positivo.

Tale entrata potrebbe non ripetersi in futuro qualora l'atto parlamentare venisse approvato, rappresentando così un ulteriore fattore di rischio per gli equilibri finanziari del Comune.

Passando al tema degli investimenti, ribadisce l'importanza che un Comune continui ad investire, sia per sostenere l'economia locale sia per garantire opportunità di lavoro a chi opera sul territorio.

Rileva in particolare che, nel settore immobiliare, le prime voci d'investimento riguardano stabili come l'ex edificio postale e Villa Parco Usignolo.

Sottolinea come il Comune dimostri già una certa sensibilità in ambito energetico e ritiene fondamentale che continui a fungere da esempio per la popolazione, soprattutto per quanto concerne il rispetto degli obiettivi climatici e la gestione dei consumi energetici.

In conclusione richiama l'attenzione sull'importanza della contabilità energetica e ricorda l'esistenza del Piano energetico comunale (PECo), risalente al 2013-2014, che a suo avviso necessita di essere riesaminato ed aggiornato: invita pertanto il Comune ad adeguare tale strumento alle nuove disposizioni e misure in materia energetica, anche alla luce dell'imminente adozione, da parte del Parlamento cantonale, del nuovo Piano energetico e climatico cantonale conforme al modello MoPEC 2025.

L'on. Gabriele Agustoni sottolinea, in qualità di relatore della Commissione della gestione, che il suo intervento non intende essere una difesa d'ufficio del lavoro svolto dalla Commissione, ma ricorda tuttavia che il tempo a disposizione per analizzare un preventivo, anche da parte della Commissione della gestione, è estremamente limitato.

Nonostante ciò, è stato fatto il massimo possibile per giungere all'odierna seduta entro i termini, seppur al limite delle scadenze.

Annota che già alla lettura del messaggio municipale concernente il preventivo per l'anno 2026, i gruppi politici avrebbero potuto avviare per tempo una discussione sui contenuti della proposta di moltiplicatore. Per quanto concerne il gettito fiscale delle persone fisiche e giuridiche, evidenzia che dal messaggio municipale emergono chiaramente sia il gettito ponderato sia una tendenza alla diminuzione del contributo delle persone giuridiche sul territorio comunale.

Tale evoluzione è accompagnata anche da indicazioni sulle possibili cause; su questo aspetto la Commissione della gestione ha svolto una riflessione, rilevando che - qualora non venissero raggiunti tutti gli obiettivi finanziari previsti per il 2025-2026, e già in particolare per il 2025 - sarà necessario procedere ad un'ulteriore valutazione del moltiplicatore in occasione del prossimo rapporto sul preventivo.

Con riferimento ai commenti positivi espressi da altri gruppi politici in merito alle sue osservazioni sull'outsourcing, ringrazia per l'apprezzamento ma chiarisce il senso del proprio intervento: non si è espresso contro il ricorso all'esternalizzazione in quanto tale, bensì ha richiamato l'attenzione sulla necessità, parallelamente, di ottimizzare e migliorare le prestazioni all'interno dell'organizzazione comunale.

In alcuni ambiti sono state rilevate carenze in termini di efficienza ed è su queste sfumature che intendeva porre l'accento, invitando ad una lettura più attenta e completa delle sue considerazioni.

L'on. Simone Ghisla sottolinea che il suo intervento non intende in alcun modo dar luogo ad una replica polemica, ma esclusivamente ringraziare il collega Agustoni per le precisazioni fornite.

Egli non ha mai voluto criticare la Commissione della gestione, ne riconosce anzi la qualità del lavoro svolto, l'accuratezza dell'analisi punto per punto e la competenza di chi ha presentato il rapporto, in particolare per quanto concerne gli aspetti economico-finanziari.

Ciò premesso ribadisce che il suo gruppo si è comunque riunito già nel mese di novembre per discutere di alcuni temi di competenza del Consiglio comunale e nuovamente nel corso della settimana precedente alla seduta.

Osserva tuttavia come, per un Consiglio comunale, risulti oggettivamente difficile convocare ripetutamente i gruppi politici, soprattutto in assenza di una documentazione completa e tempestiva: insiste pertanto sull'importanza fondamentale di disporre in tempi adeguati dell'analisi della Commissione della gestione, al fine di consentire ai gruppi di formarsi un'opinione compiuta e di esprimersi in modo consapevole.

Rinnova quindi l'invito ad una maggiore precisione nella tempistica di trasmissione dei rapporti, così da permettere un vero dibattito politico, in particolare su un tema centrale come il preventivo, evitando che la discussione si riduca ad un confronto tardivo su un moltiplicatore già di fatto acquisito, che rimane comunque il nodo principale.

Riferendosi poi al moltiplicatore delle persone giuridiche segnala di non aver riscontrato nel rapporto della Commissione della gestione un'analisi specifica su questo aspetto, salvo eventuali sviste personali.

In particolare, rileva l'assenza di un approfondimento in merito alle considerazioni già sollevate l'anno precedente circa l'opportunità della scelta effettuata.

A titolo personale e non come posizione del gruppo, ritiene discutibile rinunciare a potenziali introiti fiscali derivanti dalle persone giuridiche in un contesto in cui, sul territorio comunale, la loro presenza risulta limitata.

A suo avviso, la decisione di mantenere un moltiplicatore particolarmente basso ha comportato uno sgravio fiscale significativo - stimabile attorno al 25 % secondo i nuovi calcoli cantonali - senza che vi sia stato un ritorno apprezzabile in termini di attrattività o di gettito.

Il Sindaco on. Renato Mondada sottolinea che il suo intervento intende anche offrire un momento di dialogo istituzionale con i rappresentanti del Comune gemellato di Biassono, prendendo spunto dalle considerazioni emerse nel corso del dibattito per fornire alcuni chiarimenti.

Con riferimento all'aumento del moltiplicatore, osserva come sia evidente che nessun Sindaco o Municipio neoeletto intraprenda con leggerezza una simile decisione: ricorda che l'aumento di quattro punti è stato deliberato lo scorso anno e che le relative motivazioni sono state ampiamente illustrate sia nel Piano finanziario sia nella presentazione del Piano delle opere, mostrando l'evoluzione del moltiplicatore aritmetico anche sulla base d'investimenti medi annui stimati attorno a 8 mio di franchi.

Rammenta inoltre che nel 2025 è entrata in vigore la seconda fase della riforma fiscale delle persone giuridiche, che ha ridotto l'aliquota cantonale dell'imposta sull'utile dall'8 % al 5.5 %.

A parità di condizioni, tale riforma ha comportato per il Comune una riduzione immediata del gettito proveniente dalle persone giuridiche di circa il 25 %.

Il Municipio aveva valutato anche l'ipotesi di differenziare i moltiplicatori tra persone fisiche e giuridiche, ma che, per considerazioni di opportunità e attrattività - non tanto politiche quanto tecniche - si era ritenuto poco efficace aumentare il moltiplicatore delle persone giuridiche per compensare la riduzione dell'aliquota cantonale.

Tale tema, ricorda, era stato comunque discusso con la Commissione della gestione in occasione del preventivo dello scorso anno e si era giunti alla conclusione di mantenere invariata la parità tra i due moltiplicatori, nonostante scelte differenti adottate da alcuni Comuni limitrofi.

Il rapporto tra il gettito delle persone fisiche e quello delle persone giuridiche è fortemente sbilanciato a favore delle prime, con un rapporto inferiore a 1.25, circostanza che rende strutturalmente limitato l'impatto finanziario di un eventuale aumento del moltiplicatore delle persone giuridiche.

Per quanto riguarda la proposta (poi non formalizzata in un emendamento) di ridurre il moltiplicatore fatica a comprenderne la logica.

Pur riconoscendo che il consuntivo 2025 - che sarà analizzato l'anno successivo - potrebbe evidenziare un livello d'investimenti inferiore a quanto preventivato, ricorda che su circa 8 milioni d'investimenti netti previsti, 3 milioni sono riconducibili ai ponti di Via Rinaldo Simen (i cui lavori non hanno potuto iniziare a causa di un ricorso) e circa 1 milione riguarda lo stabile ex posta, per il quale il Municipio ha ritenuto opportuno procedere con ulteriori approfondimenti.

Invita pertanto a non trarre conclusioni affrettate da un eventuale risultato di consuntivo più favorevole del previsto, avvertendo che ciò non implica automaticamente uno scenario finanziario futuro più roseo.

Richiama in particolare le votazioni del 28 settembre, una federale e due cantonali, che avranno conseguenze finanziarie rilevanti per gli Enti pubblici, Comuni compresi.

A suo avviso è illusorio pensare che non vi saranno ulteriori ribaltamenti di oneri dal Cantone ai Comuni, i quali dispongono notoriamente di un potere contrattuale limitato.

Con riferimento alle osservazioni sull'eccessivo ricorso all'outsourcing, comprende la posizione espressa ma ritiene doveroso precisare che l'Ufficio tecnico comunale - pur presentando margini di miglioramento come ogni Servizio e come lo stesso Municipio - è stato potenziato proprio per far fronte al maggiore carico di lavoro derivante dagli investimenti programmati e non realizzati in passato: giudica pertanto poco corretto attribuire a tale ufficio carenze o atteggiamenti di disimpegno.

Quanto agli incarichi esterni, in particolare per perizie o servizi di pulizia (tema già più volte discusso con la Commissione della gestione) indica che tali scelte non rispondono a logiche di comodità, bensì alla volontà di affidare determinate mansioni a terzi, consentendo al personale comunale (adeguatamente retribuito) di concentrarsi su attività a maggior valore aggiunto.

Conclude affermando d'aver cercato di riassumere i principali punti emersi nel dibattito e osservando che eventuali ulteriori chiarimenti potranno essere approfonditi in un contesto più informale.

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE seduta del 09.12.2025
5/2025

Il Presidente on. Dante Pollini sospende brevemente i lavori per una pausa di 5 minuti.
Alla ripresa dei lavori risultano ancora presenti 36 Consiglieri comunali su 40.

Il Presidente on. Dante Pollini precisa le modalità d'esame dei conti: dapprima l'Amministrazione comunale (conto di gestione corrente), con apertura della discussione per singolo Dicastero.

Il voto avverrà solo su eventuali emendamenti; se non ve ne saranno si considereranno accettati i conti del rispettivo Dicastero.

In seguito si passerà all'esame dei conti dell'Azienda comunale acqua potabile, con analoghe modalità.

Non vi sono obiezioni alle modalità appena descritte.

A. AMMINISTRAZIONE COMUNALE
(pagina 6 del documento contabile)

0 Amministrazione

Spese correnti	CHF	3'805'480.00
Ricavi correnti	CHF	480'800.00

Nessun emendamento, i conti del Dicastero sono approvati.

1 Sicurezza pubblica

Spese correnti	CHF	2'697'200.00
Ricavi correnti	CHF	842'200.00

Nessun emendamento, i conti del Dicastero sono approvati.

2 Educazione

Spese correnti	CHF	5'126'300.00
Ricavi correnti	CHF	1'043'000.00

Nessun emendamento, i conti del Dicastero sono approvati.

3 Cultura e tempo libero

Spese correnti	CHF	1'522'350.00
Ricavi correnti	CHF	30'000.00

Nessun emendamento, i conti del Dicastero sono approvati.

4 Salute pubblica

Spese correnti	CHF	325'100.00
Ricavi correnti	CHF	10'000.00

Nessun emendamento, i conti del Dicastero sono approvati.

5 Previdenza sociale

Spese correnti	CHF	16'235'320.00
Ricavi correnti	CHF	7'296'588.00

Nessun emendamento, i conti del Dicastero sono approvati.

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE seduta del 09.12.2025
5/2025

6	Traffico		
	Spese correnti	CHF	4'052'144.00
	Ricavi correnti	CHF	1'020'000.00

Nessun emendamento, i conti del Dicastero sono approvati.

7	Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio		
	Spese correnti	CHF	2'225'100.00
	Ricavi correnti	CHF	1'971'000.00

Nessun emendamento, i conti del Dicastero sono approvati.

8	Economia pubblica		
	Spese correnti	CHF	447'000.00
	Ricavi correnti	CHF	465'000.00

Nessun emendamento, i conti del Dicastero sono approvati.

9	Finanze e imposte		
	Spese correnti	CHF	2'487'757.22
	Ricavi correnti	CHF	4'718'990.00

Nessun emendamento, i conti del Dicastero sono approvati.

Il Presidente on. Dante Pollini ricapitola il conto di gestione corrente:

Totale spese correnti	CHF	38'923'751.22
Totale ricavi correnti	CHF	<u>17'877'578.00</u>
Fabbisogno d'imposta	CHF	21'046'173.22

e mette in votazione il complesso:

Presenti 36 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. È approvato il preventivo 2026 del Comune di Minusio, che presenta un fabbisogno d'imposta di CHF 21'046'173.22.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

Presenti 36 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

2. Il moltiplicatore d'imposta 2026 per le persone fisiche è fissato all'82 %.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE seduta del 09.12.2025
5/2025

Presenti 36 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

3. Il moltiplicatore d'imposta 2026 per le persone giuridiche è fissato all'82 %.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

- B. AZIENDA COMUNALE ACQUA POTABILE
(pagina 113 del documento contabile)

Il Presidente on. Dante Pollini ricapitola il conto di gestione corrente:

Totale spese correnti	CHF	1'975'980.00
Totale ricavi correnti	<u>CHF</u>	<u>2'655'000.00</u>
Avanzo d'esercizio	CHF	679'020.00

e mette in votazione il complesso:

Presenti 36 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. È approvato il preventivo 2026 dell'Azienda comunale acqua potabile che presenta:
- > un totale di uscite correnti di CHF 1'975'980.00
 - > un totale di entrate correnti di CHF 2'655'000.00
 - > un avanzo d'esercizio di CHF 679'020.00

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

Presenti 36 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

2. In corrispondenza dell'art. 66 del Regolamento dell'Azienda acqua potabile (AAP) e per la distribuzione dell'acqua potabile riguardante il "maggior consumo acqua anno precedente" che verrà fatturato nel 2026
- > è approvato il prezzo del maggior consumo per m³ oltre il consumo di diritto, stabilito in CHF 1.10.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

Presenti 36 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

3. In corrispondenza dell'art. 66 del Regolamento dell'Azienda acqua potabile (AAP) e per la distribuzione dell'acqua potabile riguardante il "fattore di risparmio al consumo" applicato per l'esercizio 2026
- > è approvato il fattore di risparmio al consumo, stabilito al 70 %.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

5. MM N° 40/2025

- > **concernente la richiesta di**
- **un credito di progettazione di CHF 38'000.00 per l'allestimento del progetto definitivo per la sostituzione delle condotte di distribuzione dell'acqua potabile**
- **un credito di progettazione di CHF 200'000.00 per l'allestimento del progetto definitivo per la nuova canalizzazione comunale, l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica, il rifacimento della pavimentazione stradale in Via Arch. Frizzi**

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto ricordando che, trattandosi di un credito d'investimento, la decisione necessita del voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (21 voti favorevoli).

Nessuno interviene e,

Presenti 36 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. All'Azienda comunale acqua potabile è concesso un credito di progettazione di CHF 38'000.00 per l'allestimento del progetto definitivo per la sostituzione delle condotte di distribuzione dell'acqua potabile in Via Arch. Frizzi.
2. Al Municipio è concesso un credito di progettazione di CHF 200'000.00 per l'allestimento del progetto definitivo per la nuova canalizzazione comunale, l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica, il rifacimento della pavimentazione stradale in Via Arch. Frizzi.
3. Gli importi sono da indicare nel bilancio 2026 al conto degli investimenti; i crediti decadono se non utilizzati entro tre anni dalla presente decisione.
4. I crediti in questione saranno adeguati alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

7. Mozione del 6 giugno 2025 dell'on. Tiziano Gobbi chiedente l'avvio di un progetto di monitoraggio digitale sull'effettivo utilizzo delle residenze secondarie sul territorio comunale

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto.

L'on. Simone Ghisla sottolinea che la mozione presentata dall'on. Gobbi nasce da una discussione interna al gruppo (come avviene abitualmente) con l'obiettivo di formulare una proposta costruttiva volta a rafforzare le finanze comunali attraverso strumenti alternativi rispetto all'aumento del moltiplicatore già deciso. Precisa che già in occasione dei precedenti colloqui con la Commissione della gestione e con il Municipio era emerso con chiarezza un dato di fatto: sul territorio comunale risiede un numero rilevante di persone che, pur vivendo stabilmente a Minusio, mantengono il proprio domicilio fiscale altrove.

Tale realtà è nota sia alla Commissione della gestione sia ai gruppi politici, così come allo stesso Municipio, che - per quanto noto - avrebbe già effettuato una prima analisi della situazione, seppur non basata su dati oggettivi e numerici, bensì tramite un questionario volto a sondare l'eventuale disponibilità di alcuni residenti non domiciliati a trasferire il proprio domicilio fiscale nel Comune.

Osserva che in un Comune come Minusio, caratterizzato da una quota superiore al 40 % di residenze secondarie e da un'elevata attrattività territoriale, appare evidente l'esistenza di una problematica strutturale: molte persone scelgono di vivere sul territorio comunale senza tuttavia contribuire fiscalmente in misura proporzionata; a suo avviso si tratta di una situazione che non può essere ignorata e che richiede un intervento mirato.

La mozione dell'on. Gobbi, sottoscritta dall'intero gruppo, mira proprio a fornire al Municipio uno spunto operativo per raccogliere elementi utili ad un'analisi più approfondita del fenomeno e per valutare eventuali misure correttive.

Riconosce che l'ottenimento di dati individuali solleva legittime problematiche di natura legale; tuttavia manifesta perplessità rispetto alla risposta del Municipio, che si limita a rilevare l'impossibilità di accedere a dati personali, senza affrontare nel merito la portata del problema.

Sottolinea che, pur nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati, esistono strumenti di analisi aggregata (come i cosiddetti big data) che consentono di ottenere informazioni generali e anonime, utili per una valutazione più accurata della situazione e per l'eventuale attivazione di controlli mirati, che a suo avviso non risultano essere stati effettuati in modo sistematico.

Ammette che lo strumento dell'interpellanza avrebbe potuto essere utilizzato per porre domande puntuali, ad esempio sull'effettiva realizzazione del questionario, sul numero di controlli di polizia effettuati e sui casi in cui tali verifiche abbiano condotto ad un reale cambiamento di domicilio fiscale da parte di persone oggettivamente facoltose.

Tali quesiti possono ancora essere formulati; ciò nonostante, ritiene che una risposta di poche righe da parte del Municipio non sia adeguata né accettabile, in quanto rischia di negare l'esistenza stessa del problema.

In conclusione afferma che è dovere delle istituzioni garantire legalità e correttezza fiscale, nel rispetto dei concittadini che assolvono regolarmente ai propri obblighi contributivi.

Sottolinea che la problematica dei domicili fiscali fittizi non riguarda unicamente Minusio, ma interessa anche altri Comuni della regione (come Ascona, Orselina e diverse realtà dell'area Luganese) e proprio per questo invita il Municipio ad affrontare seriamente la questione, indipendentemente dall'esito della votazione sulla mozione, ribadendo che - sebbene esistano limiti legali all'accesso a dati personali - il problema rimane concreto e merita un'azione responsabile e approfondita.

La on. Gabriella Trautmann indica che il gruppo USI sostiene con convinzione la mozione dell'on. Gobbi e invita il Municipio a dotare il Comune di strumenti tecnologici moderni per comprendere in modo più preciso e oggettivo l'utilizzo delle case secondarie sul territorio.

Come scritto nella mozione, oggi esistono soluzioni tecnologiche e digitali pienamente conformi alla normativa sulla protezione dei dati, basate su informazioni anonimizzate e aggregate, che non permettono in alcun modo d'identificare singole persone.

Esse sono già utilizzate con successo in diversi Cantoni per progetti turistici e dalle ferrovie svizzere.

Si tratta di tecnologie sicure, già in uso presso Enti pubblici svizzeri, che permettono di superare le semplici stime e adottare criteri decisionali basati sull'evidenza: le analisi che ne derivano, permettono di stimare la presenza effettiva di persone sul territorio, senza mai risalire a individui.

Le metodologie tradizionali sono limitate (REA) e quelle effettuate con la polizia sono dispendiose.

Adottare strumenti moderni può migliorare la conoscenza reale del territorio.

Il Registro degli edifici dà un'idea della presenza reale della casa secondaria, ma non dell'utilizzo effettivo.

Le analisi permetterebbero anche di rilevare quali case primarie rimangono vuote, perché utilizzate casualmente e che la LASEC ritiene secondarie.

Rilevare l'utilizzo delle case secondarie tramite queste soluzioni è certamente - a livello svizzero - un'innovazione e sarebbe auspicabile e perspicace farlo con i Comuni limitrofi, come suggerito nella mozione in oggetto.

L'adozione di questi strumenti garantisce ai Comuni:

- > una fotografia più precisa dell'uso reale del patrimonio immobiliare del Comune;
- > una pianificazione più efficace delle infrastrutture;
- > decisioni politiche fondate su dati maggiormente affidabili;
- > un approccio moderno, trasparente e rispettoso della privacy.

Per questi motivi esprime pieno sostegno alla richiesta di utilizzo degli strumenti tecnologici richiesti e l'intento della mozione.

Porta quindi il sostegno del gruppo USI alla mozione dell'on. Gobbi.

L'on. Soel Micheletti sottolinea la necessità di chiarire alcuni concetti che hanno generato confusione nel dibattito, citando termini come big data, dati anonimizzati e dati aggregati.

Precisa d'aver esaminato il testo della mozione e osserva che non sempre è chiaro quali dati possano effettivamente essere raccolti e quale sia l'obiettivo concreto della proposta.

In relazione al problema delle residenze secondarie occupate da persone che trascorrono gran parte dell'anno nel Comune, sarebbe teoricamente possibile ottenere - nel rispetto della privacy - una stima aggregata del numero di soggetti interessati: ad esempio, si potrebbero stimare fasce numeriche indicative, come tra 300 e 500 persone, tra 1'000 e 2'000, o altri intervalli simili, fornendo così un quadro generale della situazione.

Evidenzia che, una volta acquisito questo dato aggregato, risulta complesso stabilire come utilizzarlo in modo concreto.

Pur disponendo di stime anonime, infatti, non sarebbe possibile identificare i singoli soggetti, e pertanto l'informazione avrebbe un'utilità limitata.

Sottolinea inoltre che il testo della mozione appare poco chiaro sotto questo profilo: si parte dall'assunto dell'esistenza del problema e si mira, in sostanza, ad incrementare le entrate fiscali.

Tuttavia, anche disponendo del numero stimato di persone che utilizzano residenze secondarie per vivere sul territorio tutto l'anno, non sarebbe possibile individuarle o agire direttamente, rendendo l'efficacia della mozione problematica.

Conclude evidenziando l'importanza di un approccio critico nella lettura della mozione: pur essendo possibile ottenere dati aggregati o anonimizzati per avere un'idea della situazione, non è chiaro, una volta acquisiti, come tali dati possano tradursi in azioni concrete e operative.

L'on. Simone Ghisla sottolinea l'importanza di precisare alcuni punti relativi alle osservazioni del Municipio in merito alla mozione in esame.

Si afferma infatti come i metodi proposti dalla mozione non sarebbero giuridicamente sostenibili: contesta questa affermazione, osservando che se è vero che non è possibile utilizzare dati individuali in modo giuridicamente vincolante, è invece perfettamente legittimo e conforme alle normative l'impiego di dati aggregati.

Evidenzia che questa distinzione è cruciale: attraverso l'analisi di dati aggregati, molto più affidabile del semplice sondaggio estemporaneo condotto dal Municipio, è possibile stimare l'entità del fenomeno delle residenze secondarie occupate da cittadini che non hanno il domicilio fiscale nel Comune.

Pur riconoscendo che tali dati non permettono di risolvere direttamente le problematiche fiscali, sottolinea che essi consentono di comprendere la dimensione reale del fenomeno e di valutare eventuali interventi mirati, che potrebbero anche coinvolgere le Autorità di polizia per accertamenti specifici.

Per rendere concreto il concetto porta la propria esperienza personale: il suo domicilio era stato spostato in maniera coatta da un Comune limitrofo a Giubiasco a seguito di controlli mirati da parte delle forze dell'ordine.

Secondo lui tale esempio dimostra che interventi di questo tipo sono tecnicamente possibili, purché vengano dedicate le risorse necessarie e valutati attentamente rischi e benefici.

Conclude sottolineando che solo attraverso un'analisi approfondita e l'impiego di dati aggregati si può stabilire se e come procedere, ricordando che da questo dipendono non solo il rispetto della legalità, ma soprattutto il riconoscimento dovuto ai concittadini che assolvono regolarmente ai propri obblighi fiscali sul territorio comunale.

L'on. Dante Pollini, pur rivestendo la funzione di Presidente del Consiglio comunale, ritiene opportuno intervenire sul dibattito relativo alla mozione in esame.

Sebbene vi siano state diverse posizioni espresse, in realtà nessuna risulta completamente corretta: il proposito della mozione è condivisibile, mentre i metodi proposti risultano problematici.

Mentre i dati aggregati possono essere effettivamente utili, la mozione non chiede dati aggregati ma dati individuali precisi: a tal proposito sottolinea l'importanza di distinguere tra dati aggregati e dati anonimizzati: un dato aggregato è un dato raccolto e sintetizzato in un contesto complessivo, ma non implica automaticamente l'anonimizzazione.

Ribadisce che l'intento della mozione è condivisibile, ma i metodi proposti necessitano di essere chiariti e adattati.

Evidenzia inoltre che, come giustamente osservato da un collega, la polizia dispone di poteri di controllo che il Comune non possiede: l'Ufficio controllo abitanti può intervenire solo entro certi limiti, mentre le forze dell'ordine possono spingersi oltre, fino a determinati margini d'intervento.

Alla luce di queste considerazioni propone di trasformare la mozione in un'interpellanza: tale strumento, secondo il suo parere, consentirebbe al Municipio di operare con maggior margine di manovra, individuando soluzioni concrete per raggiungere gli obiettivi della mozione, senza vincolarsi a paletti rigidi che ne limiterebbero l'applicabilità.

In questo modo si garantirebbe una risposta efficace e realistica ai problemi sollevati, mantenendo intatto il valore dell'intento originario della mozione.

L'on. Simone Ghisla precisa che la mozione presentata non verrà né ritirata né trasformata in un'interpellanza, ribadendo la piena fiducia del gruppo nei contenuti della proposta.

Se vi fosse stata reale volontà da parte del Municipio di affrontare concretamente la problematica, non ci si sarebbe trovati a dover rispondere ad osservazioni municipali così sintetiche e generiche.

Evidenzia inoltre che, in quanto Consiglieri comunali, i membri del gruppo non dispongono delle competenze tecniche necessarie per analizzare completamente il problema, valutare tutte le possibili azioni o definirne le modalità operative.

Per tale motivo la mozione assume un ruolo importante nel segnalare un tema di rilevanza significativa, pur trattandolo in maniera generale.

Ribadisce pertanto che il gruppo mantiene ferma la propria posizione: la mozione rimane invariata.

Nel caso ritenuto opportuno, sarà eventualmente predisposta un'interpellanza specifica per acquisire informazioni su quanto fatto finora dal Municipio, attraverso le consuete modalità di risposta, al fine di comprendere meglio lo stato delle azioni intraprese senza sostituire il contenuto sostanziale della mozione stessa.

L'on. Joël Morgantini sottolinea che, in quanto semplici Consiglieri comunali, con l'ausilio di membri del Municipio e dell'Ufficio presidenziale, il gruppo PLR riconosce i limiti delle proprie competenze rispetto alla complessità del problema sollevato dalla mozione.

Osserva che si tratta di una questione che non riguarda esclusivamente il Comune di Minusio, ma interessa numerosi altri Comuni del Ticino e probabilmente anche realtà fuori dal Cantone.

In considerazione della complessità e della rilevanza della tematica, ritiene che sarebbe possibile rivolgersi al Cantone, dove operano specialisti e Consiglieri di Stato con competenze più ampie e strumenti adeguati ad affrontare la questione.

Il Sindaco on. Renato Mondada sottolinea che - sebbene sia possibile condividere alcune osservazioni dell'on. Morgantini - occorre ricordare che il Cantone ha già più volte affrontato la questione e che, comprensibilmente, il primo soggetto deputato al controllo della residenza dei cittadini sul proprio territorio è il Comune, essendo l'Ente più vicino e competente per tali accertamenti.

Evidenzia la complessità della problematica: mentre in contesti più grandi o in altre città come Bellinzona, Zurigo o Berna i cittadini che mantengono il domicilio in un Cantone ma lavorano altrove sono più facilmente identificabili, a Minusio il quadro è differente.

Qui le persone fiscalmente interessanti - spesso pensionati o individui che vivono di rendita - rappresentano un caso più delicato poiché la loro presenza effettiva è difficile da accertare e sono supportati da consulenti fiscali e legali di alto livello, complicando ulteriormente l'attività di controllo.

Ricorda che in passato il Municipio ha collaborato con il Convivio dei Sindaci del Locarnese per tentare di affrontare la questione tramite sondaggio, ma i risultati si sono rivelati insoddisfacenti, soprattutto per le casistiche più rilevanti dal punto di vista fiscale.

Analogamente, tentativi di controllo dei consumi elettrici o di verifica tramite l'Organizzazione turistica regionale si sono scontrati con limiti legati alla protezione dei dati e a vincoli normativi, mostrando le difficoltà oggettive nel monitoraggio delle residenze secondarie.

Nonostante queste criticità, nuove opportunità si profilano a livello federale: a partire dal 2028, con l'abolizione del valore locativo i Cantoni e i Comuni potranno introdurre una nuova imposta immobiliare sulle residenze secondarie, stabilendo autonomamente l'aliquota entro una determinata forchetta.

Questa misura offrirà finalmente ai Comuni uno strumento fiscale concreto per far contribuire anche i proprietari di residenze secondarie al finanziamento delle prestazioni pubbliche, rappresentando una possibilità significativa per Minusio, dove circa il 40 % degli immobili rientra in questa categoria.

Conclude sottolineando che, pur con le difficoltà evidenziate, è fondamentale riconoscere sia le limitazioni operative attuali sia le potenzialità future, auspicando che il Comune possa sfruttare pienamente gli strumenti fiscali a disposizione per garantire equità e sostenibilità nelle entrate.

Presenti 36 Consiglieri comunali su 40, con 20 voti favorevoli, 8 contrari, 8 astenuti
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. La mozione del 6 giugno 2025 dell'on. Tiziano Gobbi chiedente l'avvio di un progetto di monitoraggio digitale sull'effettivo utilizzo delle residenze secondarie sul territorio comunale viene accolta.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

8. Mozione del 26 marzo 2024 dell'on. Niccolò Mazzi-Damotti intitolata "Favorire l'utilizzo del mezzo pubblico e sgravare le famiglie dall'importante impegno finanziario che gli attuali costi comportano"

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto.

L'on. Niccolò Mazzi-Damotti sottolinea che, sebbene la Commissione della gestione abbia prodotto un rapporto unico, nel suo intervento egli tratterà le due mozioni come un unico oggetto, poiché entrambe partono da un presupposto comune ed evidente: l'onere finanziario degli abbonamenti al fine d'incentivare l'uso dei mezzi pubblici.

Rileva anzitutto che, pur proponendo modalità differenti - una prevedendo una percentuale fissa per qualsiasi importo speso, l'altra collegando i sussidi alla proporzionalità del reddito - entrambe mirano all'aumento del supporto economico per i trasporti pubblici.

Evidenzia che, sebbene il rapporto della Commissione della gestione abbia sintetizzato le due mozioni arrivando a un compromesso, è corretto valutare entrambe come un unico intervento.

Il risultato della deliberazione consente di mantenere invariati i sussidi complessivi per il trasporto pubblico, ma introduce un effettivo aumento per specifiche categorie: in particolare, sarà rimborsato il 30 % degli abbonamenti annuali in Ticino per le persone sotto i 25 anni, un passo significativo che allevia l'onere delle famiglie con figli e studenti a carico.

Conclude ribadendo l'adesione del gruppo al rapporto della Commissione della gestione, che invita all'approvazione di entrambe le mozioni, riconoscendone l'importanza sociale ed economica per la comunità.

L'on. Simone Ghisla chiede al Presidente del Consiglio comunale di chiarire su quali oggetti il Consiglio comunale è chiamato a votare.

Il Presidente on. Dante Pollini chiede un attimo di tempo per consultarsi con il Segretario comunale. Alla ripresa dei lavori, in qualità di mozionante si dichiara d'accordo con il rapporto della Commissione della gestione e, raccolto anche l'accordo dell'on. Mazzi-Damotti, mette in votazione il rapporto della Commissione della gestione datato 8 settembre 2025 che riceve 36 voti favorevoli.

Presenti 36 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. Il Municipio viene incaricato di licenziare un apposito messaggio municipale a concretizzazione del rapporto della Commissione della gestione sulla mozione del 26 marzo 2024 dell'on. Niccolò Mazzi-Damotti intitolata "Favorire l'utilizzo del mezzo pubblico e sgravare le famiglie dall'importante impegno finanziario che gli attuali costi comportano".

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

9. Mozione del 26 marzo 2024 dell'on. Dante Pollini intitolata "Per un maggior sussidio all'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico"

Presenti 36 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. Il Municipio viene incaricato di licenziare un apposito messaggio municipale a concretizzazione del rapporto della Commissione della gestione sulla mozione del 26 marzo 2024 dell'on. Dante Pollini intitolata "Per un maggior sussidio all'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico".

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

Il Sindaco on. Renato Mondada sottolinea che il Municipio si limiterà a recepire le osservazioni del rapporto della Commissione della gestione e presenterà al Consiglio comunale un messaggio municipale sull'oggetto.

10. Mozioni e interpellanze

Risposta alle interpellanze

Il Presidente on. Dante Pollini rileva che vi sono due interpellanze scritte alle quali il Municipio è tenuto a dare risposta.

Il Municipale on. Massimo Lafranchi risponde:

- **Interpellanza del 28 settembre 2025 dell'on. Massimo Mobiglia**
> intitolata "Refezione scolastica"

1. *Tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia dispongono effettivamente di un posto garantito per il servizio di refezione?*

La refezione è parte integrante della giornata alla scuola dell'infanzia ed è obbligatoria per tutti gli allievi del 1° e del 2° anno obbligatorio.

I genitori dei bambini dell'anno facoltativo possono invece decidere se lasciare o meno il loro figlio a pranzo, decisione che devono comunicare prima dell'inizio dell'anno scolastico e che vale per l'intero anno.

2. *Qual è la situazione per quanto riguarda la scuola elementare? Anche qui tutti gli alunni hanno accesso a un servizio di refezione organizzato?*

Per valide ragioni (di regola professionali) le famiglie possono iscrivere i loro figli alla mensa scolastica.

I pasti vengono preparati dai cuochi della scuola dell'infanzia e trasportati alla mensa da uno dei custodi della scuola elementare.

3. *Pur essendo consapevoli che la scuola media sia di competenza cantonale, è possibile sapere quale porzione degli studenti ha accesso a un servizio di refezione adeguato?*

Gli allievi di scuola media iscritti a mensa sono complessivamente 25, mentre il numero di alunni della scuola media di Minusio ammonta a 302.

4. *Corrisponde al vero che una parte della popolazione scolastica si rivolge attualmente a esercizi pubblici esterni per il pranzo?*

Accompagnati da un docente, gli allievi di scuola media iscritti a mensa si recano al Ristorante Vesuvio su mandato dell'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici (decisione del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del 25 agosto 2025).

Il dir. Paolo laquinta non è a conoscenza di altri esercizi pubblici che accoglierebbero altrimenti un'altra parte dei loro alunni.

5. *Non sarebbe auspicabile elaborare un progetto integrato e onnicomprensivo che coinvolga tutti e tre i livelli scolastici, al fine di garantire un servizio uniforme e di qualità per l'intera popolazione studentesca?*

Si sta riflettendo su una riorganizzazione della cucina per la preparazione dei pasti, ma raggruppare tutti i settori scolastici per pranzare è una soluzione non percorribile, viste le differenti fasce d'età.

Occorre inoltre sottolineare che alla scuola dell'infanzia si mangia in sezione (ogni sezione nel proprio spazio di refezione) e che il momento del pranzo alla scuola dell'infanzia è parte integrante della giornata per garantire una continuità educativa, come stabilito dal Cantone.

L'interpellante on. Massimo Mobiglia ringrazia per la sintetica risposta fornita dal Municipio in merito alla scuola dell'infanzia e alla scuola media, evidenziando che i dati relativi a queste strutture risultano chiari, mentre quelli concernenti la scuola elementare risultano meno dettagliati.

Apprezza inoltre la conferma che una parte della popolazione scolastica si reca al Ristorante Vesuvio per il pranzo.

Chiarisce tuttavia che l'ultima domanda non intendeva proporre la consumazione dei pasti in comune tra gli allievi della scuola dell'infanzia e quelli della scuola media, bensì mirava a verificare se vi fosse la volontà del Municipio di sviluppare un progetto di conciliazione tra casa e lavoro.

L'obiettivo era approfondire la possibilità di offrire il servizio della refezione scolastica ad una platea più ampia di studenti, consentendo una maggiore fruibilità del servizio: rileva che, su questo punto, non è stata fornita alcuna risposta.

Il Municipale on. Massimo Lafranchi risponde:

▪ **Interpellanza** del 13 ottobre 2025 della **on. Daniela Pugno-Ghirlanda**
> intitolata "Centro extrascolastico"

1. *Quanti posti a disposizione degli allievi del nostro Comune ci sono al Centro extrascolastico di Minusio?*
Il Centro extrascolastico ha un'autorizzazione all'esercizio cantonale per 20 posti giornalieri ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 07:00 alle ore 19:00, comprese le vacanze scolastiche.
2. *Quanti allievi e allieve della scuola dell'infanzia (SI), della scuola elementare (SE) e della scuola media (SM) del nostro Comune, sono iscritti al Centro extrascolastico di Minusio?*
Il Centro extrascolastico di Minusio, rispetto al Centro Mira di Muralto, si focalizza sull'accoglienza dei bambini della scuola dell'infanzia e gli iscritti sono 34.
3. *Come avviene il trasporto di allievi e allieve dalle rispettive scuole al Centro extrascolastico? In particolare, sono trasportati in bus, vanno a piedi, sono accompagnati?*
Gli allievi della scuola dell'infanzia vengono accompagnati dagli educatori del Centro extrascolastico a piedi dalla scuola al Centro e viceversa in quanto distano pochi minuti.
Gli allievi delle scuole elementari (Cadogno e Vignascia) vengono accompagnati e ripresi dal Centro Mira Muralto sempre dagli educatori del Centro extrascolastico con l'ausilio del loro bussino.
4. *Quali sono gli orari per questo spostamento, considerando che gli allievi arrivano dalla vicina SI, dalle elementari di Cadogno e anche dalla SM Vignascia?*
I bambini della scuola dell'infanzia vengono accompagnati a piedi entro le ore 08:30 e ripresi al pomeriggio alle ore 15:30.
Gli allievi delle scuole elementari (Cadogno e Vignascia) vengono accompagnati con il bussino entro le ore 08:15 e ripresi al pomeriggio per le ore 16:00.
Attualmente non vi sono iscritti della scuola media.
5. *Quanti educatori e altro personale sono presenti al Centro extrascolastico comunale? Quali qualifiche hanno le persone che non rientrano nella categoria degli educatori?*
Al Mira sono presenti: 1 responsabile educativo (diploma terziario, SUPSI), 1 docente di scuola elementare, 2 operatori socioassistenziali (diploma secondario), 1 civilista e 1 apprendista.
Il civilista non ha una formazione specifica e l'apprendista si sta formando quale OSA infanzia al 2° anno.
6. *Nel caso in cui fosse previsto il trasporto in bus per gli allievi che vengono da Vignascia, a chi spetta il compito di mettere a disposizione il bus? Chi si assume le spese relative al trasporto, se c'è?*
Il trasporto è previsto con un bussino della Fondazione Zerosedici, con un loro conducente e tutto a loro spese.

L'interpellante on. Daniela Pugno-Ghirlanda ringrazia per le risposte e sottolinea d'essere colpita dal numero esiguo di allievi che frequentano il Centro extrascolastico, rilevando in particolare l'assenza di studenti della scuola media i quali - a suo avviso - avrebbero un forte bisogno di tali servizi.

Ritiene opportuno, se possibile, promuovere maggiormente l'esistenza del Centro anche presso gli allievi di scuola media, suggerendo un'azione di comunicazione mirata per aumentarne la fruizione.

Evidenzia inoltre la propria perplessità riguardo al fatto che si parli contemporaneamente di "Mira" e di servizio extrascolastico comunale, sottolineando come sarebbe preferibile distinguere chiaramente i due servizi, considerandoli separati.

Conclude ribadendo il proprio dubbio sulla gestione attuale di questi servizi, precisando che intende riflettere ulteriormente sulla questione.

Il Presidente on. Dante Pollini chiede se vi sono

Nuove mozioni / interpellanze

- La on. Gabriella Trautmann presenta una **mozione** datata 3 dicembre 2025 intitolata "**Promozione di alloggi a pigione sostenibile e favorire le abitazioni primarie**" , il cui **esame e preavviso** viene delegato alla **Commissione dell'edilizia** .

- L'on. Massimo Mobiglia presenta un'**interpellanza** datata 9 dicembre 2025 intitolata "**Trasformazione di residenze primarie in residenze secondarie**" .

- L'on. Massimo Mobiglia presenta una **mozione** datata 9 dicembre 2025 intitolata "**Introduzione di una zona di pianificazione per il contenimento delle zone edificabili**" , il cui **esame e preavviso** viene delegato alla **Commissione dell'edilizia** .

La Municipale on. Francesca Guscelli informa che a seguito dell'inoltro di un allegato di osservazioni / ricorso all'esame di plausibilità emesso dalla Sezione dello sviluppo territoriale in data 12 maggio 2025, quest'ultima ha riconsiderato la propria decisione e, in data 13 novembre 2025, ha trasmesso al Municipio un nuovo esame di plausibilità del dimensionamento delle riserve del Piano regolatore (PR) a 15 anni.

Dalla verifica è emerso che il Comune di Minusio non è tenuto ad adottare misure di salvaguardia della pianificazione, poiché il sovradimensionamento del PR non è superiore alla soglia del 120 %.

Ciò significa che l'attuale situazione pianificatoria di Minusio, secondo i criteri stabiliti dalla scheda R6, non necessita d'interventi urgenti.

L'esame stabilisce tuttavia che il Comune dovrà procedere con l'elaborazione del Piano di azione comunale (PAC), come richiesto dalla scheda R6, entro i termini previsti da quest'ultima.

Il PAC, attualmente in corso di elaborazione, rappresenta uno strumento di approfondimento e coordinamento che consentirà al Comune di pianificare in modo responsabile e lungimirante lo sviluppo del territorio per i prossimi anni, garantendo qualità di vita, sostenibilità e una gestione equilibrata delle risorse.

- La on. Maria Elena Hoballah presenta una **mozione** datata 9 dicembre 2025 intitolata "**Centro di socializzazione e punto d'incontro**" , il cui **esame e preavviso** viene delegato alla **Commissione delle petizioni**.

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE seduta del 09.12.2025
5/2025

Il Presidente on. Dante Pollini invita a prendere nota della pianificazione delle sedute di Consiglio comunale per l'anno 2026, e meglio:

- > martedì 10 febbraio 2026, seduta straordinaria
- > lunedì 16 marzo 2026, seduta straordinaria
- > lunedì 15 giugno 2026, seduta ordinaria, per l'esame del consuntivo 2025
- > lunedì 12 ottobre 2026, seduta straordinaria
- > mercoledì 9 dicembre 2026, seduta ordinaria, per l'esame del preventivo 2027

Informa inoltre che martedì 10 febbraio 2026 la Sezione degli enti locali (SEL) intende presentare ufficialmente alla popolazione e al Consiglio comunale i risultati del sondaggio sulla qualità di vita promosso in autunno; il programma della serata risulta essere il seguente (seguirà l'invito / convocazione ufficiale):

- > ore 18:00, presentazione pubblica dei risultati del sondaggio (sala Teatro dell'Oratorio San Giovanni Bosco), alla quale è convocato anche il Consiglio comunale
- > ore 19:30, aperitivo / cena (Oratorio San Giovanni Bosco);
- > ore 20:30, Consiglio comunale (sala riunioni presso la scuola dell'infanzia)

Ringrazia il Consiglio comunale, il Municipio e l'Amministrazione ed augura a tutti liete feste natalizie e un ottimo inizio di nuovo anno.

Ringrazia la delegazione di Biassono per la presenza e invita ad un saluto il Sindaco brianzolo, on. Luciano Casiraghi, il quale esprime un sentito ringraziamento per l'invito ad assistere alla seduta di Consiglio comunale.

Il Sindaco on. Renato Mondada ringrazia a sua volta gli ospiti presenti e il Consiglio comunale per la proficua collaborazione e formula gli auguri di liete feste natalizie e di buon anno.

Il Municipio omaggia i Consiglieri comunali del volume "I torchi a leva del Ticino" e invita i presenti a ritirarne un esemplare ciascuno.

Alle ore 22:40 il Presidente on. Dante Pollini invita i presenti ad un rinfresco / panettonata e dichiara chiusa la seduta.